

# INDICE-SOMMARIO

## Capitolo I

### DAL PRETORE AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

	<i>pag.</i>
1. La giurisdizione pretoria nel codice di rito penale del 1865 . . . . .	1
2. I lineamenti del sistema pretorile nel c.p.p. 1913 . . . . .	7
3. Il modello pretorile nel c.p.p. 1930. . . . .	12
4. Il pretore nell'itinerario della ricodificazione processuale penale: <i>a)</i> dalla legge-delega del 1974 alla legge-delega del 1987 . . . . .	19
5. <i>Segue: b)</i> dal progetto preliminare del 1988 al testo definitivo . . . . .	28
6. Lo sviluppo della manovra legislativa: la nascita del tribunale in composizione monocratica: <i>a)</i> il modello di transizione introdotto dalla legge-delega 16 luglio 1997 n. 254 ed attuato dal d.lgs. 19 febbraio 1998 n. 51 . . . . .	36
7. <i>Segue: b)</i> il sistema "binario" creato dalla l. 16 dicembre 1999 n. 479.	41
8. Considerazioni conclusive . . . . .	46

## Capitolo II

### PROFILO SISTEMATICO

1. La rinuncia a una prospettiva unitaria del "processo" . . . . .	49
2. La monocraticità come prodotto di una "semplificazione imperfetta" della garanzia della collegialità . . . . .	56
3. Il rinvio alle altre disposizioni del codice di procedura penale: <i>a)</i> il principio di sussidiarietà . . . . .	65
4. <i>Segue: b)</i> il limite dell'applicabilità. . . . .	69
5. L'assenza del controllo giurisdizionale sull'esercizio dell'azione penale da parte del pubblico ministero: un abbassamento delle garanzie procedurali . . . . .	72

## Capitolo III

### AMBITO OPERATIVO

1. I casi . . . . .	83
---------------------	----

2.	Citazione diretta a giudizio e connessione di procedimenti . . . . .	93
3.	Citazione diretta a giudizio e riunione di processi . . . . .	97
4.	Erroneo ricorso alla citazione diretta a giudizio. . . . .	101
5.	Mancato ricorso alla citazione diretta a giudizio. . . . .	110

#### Capitolo IV

##### DECRETO DI CITAZIONE “DIRETTA” A GIUDIZIO

1.	Premessa . . . . .	115
2.	Contenuto: <i>a)</i> “generico” . . . . .	117
3.	<i>Segue: b)</i> “specifico” . . . . .	122
4.	Disfunzioni: <i>a)</i> relative al contenuto “generico”. . . . .	125
5.	<i>Segue: b)</i> relative al contenuto “specifico” . . . . .	129
6.	<i>Segue: c)</i> riconducibili ai presupposti . . . . .	132
7.	Destinatari . . . . .	138
8.	Rinnovazione. . . . .	142
9.	Deposito. . . . .	153

#### Capitolo V

##### FASE INTRODUTTIVA ALL’UDIENZA DI COMPARIZIONE

1.	Formazione del fascicolo dibattimentale . . . . .	157
2.	Atti urgenti . . . . .	163
3.	Provvedimenti cautelari . . . . .	167

#### Capitolo VI

##### UDIENZA DI COMPARIZIONE

1.	Archetipi e garanzie. . . . .	171
2.	Deflazione del dibattimento: <i>a)</i> opzione alternativa . . . . .	174
3.	<i>Segue: b)</i> conciliazione . . . . .	180
4.	Preparazione del dibattimento: <i>a)</i> liste “testimoniali” . . . . .	187
5.	<i>Segue: b)</i> dichiarazione di apertura. . . . .	196
6.	<i>Segue: c)</i> richieste di prova . . . . .	198
7.	Conclusioni . . . . .	210

#### Capitolo VII

##### DIBATTIMENTO

1.	Premessa . . . . .	213
----	--------------------	-----

2. Esame e controesame . . . . .	218
3. Redazione del verbale . . . . .	227
4. Sottoscrizione della sentenza . . . . .	234
5. Modifiche: a) nuove contestazioni . . . . .	238
6. <i>Segue:</i> b) diversa definizione giuridica del fatto . . . . .	243
7. <i>Segue:</i> c) effetti. . . . .	246
8. Accusa delegata . . . . .	252
<i>Indice analitico</i> . . . . .	257